



SAREMO SEMPRE CON IL SIGNORE GESÙ!

(1 Ts 4,17)

**ROSARIO E PAROLA DI DIO
PER I NOSTRI CARI MORTI**

A Gesù per Maria

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.



Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni luce dei cuori.

Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito (Gv 3,5-6).

«In questo mondo i redenti sono chiusi nel seno di Maria; vengono alla luce quando ella li genera alla Vita eterna» (S. Agostino).

«La nuova nascita è da Maria per opera dello Spirito Santo» (Don Carlo De Ambrogio).

LE VERGINI SAGGE E LE VERGINI SCIOCHE

VIGILATE, NON SAPETE NÉ IL GIORNO NÉ L'ORA

Dal Vangelo secondo Matteo 25,1-13

1. Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo.

Gesù paragona il Regno dei cieli alle vergini che attendono l'arrivo dello Sposo. Un incontro è sempre qualcosa di inedito e festoso.

Ad ogni brano di Parola di Dio, prega il Padre nostro, 10 Ave Maria, il Gloria e il canto.

2. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.

Il centro della parabola sta qui: nella riserva di olio per la lampada, preparata o trascurata. La lampada accesa indica l'attesa vigilante dello Sposo.

3. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.



Il sonno indica il ritardo della venuta di Gesù. Quando il Signore verrà, il comportamento degli uomini sarà simile a quello delle dieci vergini.

4. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

La prudenza sta nell'attendere lo Sposo con la lampada accesa, nel vivere e praticare la carità, per essere pronti all'incontro decisivo con Gesù.

5. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, Signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità in verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Sì, certamente il Signore tornerà! Quindi bisogna vivere giorno per giorno, ora per ora, vigilianti nell'attesa della sua venuta.

*Canto: Vegliate, pregate,
voi non sapete quando il Signor verrà.*



LA VITA NON DIPENDE DA CIÒ CHE SI POSSIEDE

OGGI TI SARÀ RICHIESTA LA TUA VITA

Dal Vangelo secondo Luca 12,15-21

1. Disse loro Gesù: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Anche se l'uomo avesse la sicurezza materiale,

nemmeno per questo la sua vita sarebbe assicurata.



2. Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse - : demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. La preoccupazione dell'uomo ricco è volta unicamente ai beni terreni: ha molti beni, ed è insensibile alle realtà dell'anima.

3. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!"

Il ricco si trova in una felice situazione di sicurezza materiale che, però, ben presto si rivela illusoria: la sua vita non dipende dai suoi beni.

4. Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?"

La sua esistenza finisce nella rovina materiale e spirituale. La morte è l'infalibile riconoscimento del vero e del falso, della sicurezza apparente e della sicurezza effettiva.

5. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

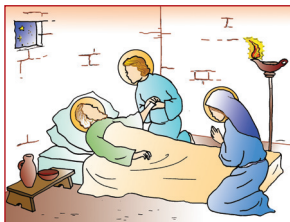
Quando tutto viene a mancare, resta solo Dio. Gesù invita a farsi ricchi in Dio: chi punta su Dio vince la partita della vita.

I NOSTRI CARI MORTI

BEATI I MORTI CHE MUOIONO NEL SIGNORE

Dal libro dell'Apocalisse cfr cap. 7 e 14

1. «Queste persone vestite di bianco, chi sono e da dove vengono?».
«Sono quelle che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello.



Hanno lavato la veste dell'anima da ogni macchia di peccato e l'hanno resa bianchissima nel sangue dell'Agnello Gesù mediante i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

2. L'Agnello li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Gesù, vero Agnello pasquale, ci porterà alle sorgenti delle acque che danno la Vita Eterna, il Paradiso, dove Dio asciugherà ogni lacrima per sempre.

Canto: L'Agnello Gesù sarà il lor Pastore:

li guiderà alle sorgenti della vita.

E ogni lacrima che bagna i loro occhi

il Dio amore asciugherà.

RE LA7 RE SI

L'A - gnel-lo Ge - sù sa - rà il lor Pa - sto - re: li gui - de -
E o - gni la - cri - ma che ba - gna i lo - ro oc - chi il Di - o

MI - LA7 1ª RE LA7 2ª PER FINIRE RE

rà al - le sor - gen - ti del - la vi - ta. a - sciu - ghe - rà.

A - mo - re a - sciu - ghe - rà.

3. E udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: beati i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono».

Coloro che sono morti nel Signore sono beati perché riposano dalle fatiche della vita, non soffrono più e vivono in pienezza in Dio Amore.

4. Ecco l'Agnello in piedi sul monte Sion, e insieme a lui centoquarantaquattromila persone, che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo.

Gesù è l'Agnello immolato. La croce splende, segno di vittoria, attraverso il suo sacrificio. La scorta d'onore dell'Agnello è formata dal popolo dei salvati.

5. Essi cantano un canto nuovo. Sono vergini e seguono l'Agnello dovunque vada. Sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Tutti i redenti sono stati riscattati a caro prezzo dall'Agnello Gesù. Il canto nuovo è di liberazione e di risurrezione. Sono creature nuove!

CIELI NUOVI E TERRA NUOVA

IL PARADISO, LA TENDA DI DIO CON GLI UOMINI

Dal libro dell'Apocalisse 21,1-4.6

1. E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più.

Il Cielo è il definitivo e supremo incontro con Dio-Amore, è Dio che realizza in pienezza l'uomo in tutte le sue dimensioni e aspirazioni più profonde.

2. E vidi la Città Santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal Cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

«Quando arriverò nel cielo, allora sarò uomo»
(S. Ignazio di Antiochia). Cioè solo nel cielo saremo

uomini come Dio ci ha voluti da tutta l'eternità: a sua perfetta immagine e somiglianza.



3. Ecco la tenda di Dio con gli uomini.

Egli abiterà con loro ed essi saranno suo popolo, ed egli sarà il Dio con loro.

«Il Cielo è quello che Dio prepara a coloro che lo amano. Ne volete sapere di più? Interrogate Colui che già abita in voi» (S. Agostino).

4. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà né la morte né lutto né lamento né affanno perché le cose di prima sono passate.

Tutto ciò che era prima, è tramontato. Squilla il grande annuncio di Dio: ecco, io faccio nuova ogni cosa.

5. Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente l'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.

Tutto sarà ricapitolato in Cristo, destino ultimo di tutte le cose e di tutti gli uomini. Con la morte finalmente faremo ritorno a Casa tra le braccia del Padre. – *Canto:*

Ave Maria, piena di grazia, a te affidiamo i nostri morti. Santa Maria, Madre di Dio, con te pur noi vivremo risorti.

RE- SOL- LA7 RE-
A - ve, Ma - ri - a, piena di grazia, a te af - fi - diamo i no - stri morti!

RE- SOL- LA7 RE-
Santa Ma - ri - a, Madre di Di - o, con te pur noi vi - vre - mo ri - sor ti!

TUTTO PASSA E TUTTO VIENE!

DON CARLO DE AMBROGIO

CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO

TENETEVI PRONTI!

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Mt 22,37-39). S. Giovanni della Croce dice che «alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore».

IL PIÙ BELL'ATTO DI DOLORE:

Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.

PAPA FRANCESCO TI PARLA DEL PARADISO

Con la fede nel destino supremo dell'uomo, ci rivolgiamo alla Madonna, che ha patito sotto la Croce il dramma della morte di Cristo ed ha partecipato poi alla gioia della sua risurrezione. Ci aiuti Lei, *Porta del cielo*, a comprendere sempre più il valore della preghiera di suffragio per i defunti. Loro ci sono vicini! Ci sostenga nel quotidiano pellegrinaggio sulla terra e ci aiuti a non perdere mai di vista la meta ultima della vita che è il Paradiso. Alla nostra Madre affidiamo il nostro impegno quotidiano, e La preghiamo per i nostri cari defunti, nell'intima speranza di ritrovarci un giorno, tutti insieme, nella comunione gloriosa del Cielo.

Omelia, Comm. fedeli defunti, 2.11.2014



**Ave, Mamma, piena di Grazia,
Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo
al tuo Cuore
Immacolato e Addolorato
tienici sempre
amorosamente per mano**